

Corriere Dintorni

CORRIERE DI CHIERI
VENERDÌ 19 MARZO 2010 - ANNO 86 - NUMERO 21

23

Kite gen: lodi cinesi, denuncia a Berzano

Aprire il cantiere per la rivoluzionaria centrale eolica. E i carabinieri vanno in municipio

BERZANO • È l'estremo tentativo per impedire che sorga la rivoluzionaria centrale eolica: mentre apre il cantiere, qualcuno ha presentato un esposto ai carabinieri per denunciare la carenza di requisiti di sicurezza. Intanto, il Kite-gen progettato a Chieri sarà fiore all'occhiello, che l'Italia porterà all'Expo di Shanghai dal 1° maggio.

Chiara e Marchina
a pag. 35

«Bloccate il kite gen: non è sicuro»

Esposto ai carabinieri contro l'impianto per la produzione di energia pulita a Berzano

BERZANO - E' l'estremo tentativo per impedire che sorga il kite gen steam, la rivoluzionaria centrale per la produzione di energia elettrica pulita in costruzione su una collinetta di regione Ochera: qualcuno ha presentato un esposto ai carabinieri di Castelnuovo per denunciare la carenza di requisiti di sicurezza dell'apparecchiatura progettata della Sequoia Automation di Chieri. Evidentemente teme che gli aquiloni, studiati per catturare energia dal vento d'alta quota, possano in qualche modo minare la sua sicurezza.

Per questo motivo, nei giorni scorsi, progetti e documenti sull'impianto sono stati prelevati dai militari dagli uffici del Municipio: l'approvazione della convenzione tra il Comune e la ditta presieduta dal berzanese Massimo Ippolito risale soltanto all'inizio di febbraio. Con ogni probabilità sarà disposta una perizia tecnica per verificare, e quindi confutare o appoggiare ogni ragionevole dubbio. Un'indagine che, quanto meno

al momento, non blocca però il decollo del cantiere.

L'impianto fa proprie le tecniche del kite surf, disciplina sportiva che si pratica sul mare dove soffia il vento forte. Sulla col-

linetta accanto alla chiesa di San Giovanni punta a cercare il vento d'alta quota, per sfruttarlo e produrre energia elettrica senza inquinare. Come? Il sistema kite gen utilizzerà una serie di bracci mobili alla ci-

ma dei quali verrà applicato una specie di aquilone che si gonfierà con il vento. Alla base è invece prevista una cupola in vetro, dal diametro di 12 metri, sostenuta da 11 pilastri.

In regione Ochera verrà montato inizialmente solo uno di questi bracci: potrà volare a un'altezza massi-

ma di 200 metri. L'impatto previsto è quello di un lampione. E il progettista Ippolito contava nella sperimen-

tazione per poter assicurare «la popolazione e i vicini di casa» sul fatto che «il kite gen non è peri-

coloso e non inquina assolutamente». Evidentemente qualcuno non ha invece voluto nemmeno attende-

re di vedere l'impianto realizzato e funzionante: il timore di ricevere un aquilone in testa è stato più forte.

Il cammino dell'impianto energetico sulla collina di Berzano è stato del resto accidentato fin dall'inizio, quando nel marzo 2009 il suo progetto è approdato in Municipio. Quando il Comune ha dovuto modificare il regolamento edilizio per favorire l'impianto, il sindaco Sergio Teja è stato messo inizialmente minoranza. A inizio febbraio, con l'approvazione definitiva in Consiglio comunale della convenzione con la Sequoia Automation, è invece stata la minoranza a spaccarsi.

- Secondo la convenzione, il 10% dell'energia messa in rete dall'impianto sperimentale (e da quelli che in futuro sorgeranno sul territorio comunale) dovrà andare a favore dei berzanesi. Lo stesso varrà per l'1% di quella prodotta da altre installazioni nell'ambito della Comunità collinare Alto Astigiano.

R.M.

Paola Chiara

Brunetta crede negli "aquiloni"

Il progetto di Ippolito scelto all'Expo di Shanghai

BERZANO - La centrale eolica di Berzano sarà uno dei fiori all'occhiello, che l'Italia porterà all'Expo di Shanghai dal 1 maggio al 31 ottobre, dedicato al tema "Better city, better life". E' tra i progetti sostenuti dal ministro per l'innovazione Brunetta tra le 265 idee dell'Italia degli innovatori".

La promozione del progetto avviene proprio nei giorni in cui gli uomini della Sequoia Automation, guidata da Massimo Ippolito, cominciano a aprono il cantiere in Valle Ochera, vicino alla chiesa di San Giovanni. Qui sorgerà il primo esemplare di Kite-gen.

Sul sito del ministero per la pubblica amministrazione

e l'innovazione, l'operazione viene descritta così: «Per raggiungere il vento in quota e sfruttarne la maggiore energia cinetica, Kite gen parte da un radicale cambio di prospettiva: non più strutture pesanti e statiche come le attuali torri eoliche, ma macchine leggere, dinamiche e intelligenti».

Poi si parla dei profili alari, elevati a quota 800/1000 metri d'altezza, ali semirigide ad alta efficienza, pilotate automaticamente. Sotto, naturalmente, ci saranno i macchinari pesanti per la generazione d'energia.

«Siamo al settimo cielo» commenta il berzanese Ippolito, presidente della società

che ha sede a Chieri in Campo Arhero - *E' l'apice dei tanti riconoscimenti che abbiamo ottenuto e stiamo raccogliendo a livello planetario».*

Il piano è stato citato dal ministro Brunetta stesso in più conferenze stampa e la notizia è stata ripresa dai tam tam di siti e blog vari. E tra poco verrà rilanciato in Cina in un expo che per sei mesi sarà il polo d'attrazione per governi, imprese, e persone provenienti da tutto il mondo. L'esposizione universale sarà incentrata sul tema della città. Esperienze di sviluppo, conoscenze avanzate sull'urbanistica e nuovi approcci su ambienti, vita e condizioni di lavoro, faranno da



Una cupola custodirà le strumentazioni del Kite gen, che raccoglierà l'energia eolica con un aquilone fissato a un lungo braccio

perno alla promozione di un nuovo sviluppo sostenibile.

Il riconoscimento arriva per altro proprio nei giorni in cui sono iniziati i lavori per la costruzione del primo esemplare di Kite gen steam, previsto su una collinetta non distante dalla chiesa di San Giovanni, in regione Ochera.

«Al momento abbiamo recintato l'area interessata, abbiamo liberato i sentieri interessati al raggiungimento del sito dalle sterpaglie e abbiamo sondato l'area - spiega Riccardo Renna, portavoce della Sequoia Automation - L'igloo che farà da base al

braccio meccanico dal quale si innalzeranno gli aquiloni è in fase d'ultimazione in officina e sarà trasportato in loco nel giro di qualche settimana».

Per la realizzazione della struttura non occorrerà tagliare neppure una pianta. «Faremo tutto nel rispetto del-

la natura, proprio come è il kite: energia pulita al 100% - chiudono alla Sequoia automation - Ippolito ama dire che in cima alla collina il materiale sarà trasportato con gli asini, insomma completamente senza l'utilizzo dei motori».